



ADORAZIONE EUCARISTICA

Lo zelo per la tua casa

a cura delle Carmelitane di Loreto

Canto introduttivo

Grazie Gesù.
Anche oggi
mi hai concesso di venire.
È bello stare nella tua casa,
è bello respirare
l'aria che tu respiri;
è bello vedere
come tanti altri
hanno scelto
oggi,
come me,
di essere qui presenti.
È bello pensare
che nel mondo,
tanti altri ancora, sono davanti a te,
tanti occhi
hanno tutti
la stessa direzione,
tanti cuori
battono con gli stessi sentimenti,
tante ginocchia si piegano
di fronte a te,
mio Dio,
e mio Signore...



Salmo 83

Quanto sono amabili le tue dimore

Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,

la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,

mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in sé la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.(...)

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove...

Davvero beato, o Dio,
chi può abitare la tua casa,
chi può considerarla come sua
e porre in essa la dimora della sua anima.

Beato chi decide nel suo cuore
il santo viaggio, dice il salmista;
certo, si tratta del suo cammino spirituale,
ma io oggi penso

alla strada che mi ha portato
fino in Chiesa,
qui, davanti a te...
Sì, o mio Signore,
stare un ora
davanti all'Eucaristia,
vale più che mille altrove!!
Benedetto il tempo
in cui l'ho compreso
e ho dato ascolto al tuo richiamo...

Silenzio del Ringraziamento

Dal vangelo secondo Giovanni

2,18

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco.

Fatta allora una sferza di cordicelle scacciò tutti fuori del tempio e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato".

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora".

Caro Gesù,
cerco di immaginare
i tuoi sentimenti
di fronte a quella visione squallida
del Tempio del Padre tuo;
quanto poco avevano capito gli uomini!
Il culto era divenuto fine a se stesso.



Non c'era amore,
non c'era fede,
né rispetto
per il luogo sacro,
segno della presenza
dell' Altissimo.
Eppure Mosè,
di fronte al rovelo ar-
dente,
si era tolto i sandali
per comando di Dio!

E poi,
tanti avevano
addirittura perso la
vita
non rispettando le
distanze
dall' Arca Santa.

Come mai ora Israele
aveva tutto dimenticato?
Erano finiti i grandi prodigi
del Re degli Eserciti,
e il popolo eletto si era assopito
nella sua fedeltà
al Creatore...
Il Tempio
era un mercato,
un giro di interessi,
dove le cose del cielo
si vendevano
per quelle della terra!!
Ah! Il denaro,

la ricchezza!
Quanti
si sono accecati
spinti dalla cupidigia
perdendo il bene supremo,
perdendo Dio...
Anche ad Anania
toccò una triste sorte
ingannando gli apostoli;
“Anania,-disse Pietro-
perché satana
si è così impossessato
del tuo cuore
che tu hai mentito
allo Spirito Santo,
e ti sei trattenuto
parte del prezzo del terreno?”

Come siamo fragili,
o Signore!
Quanta debolezza
nella vita dell'uomo...
E l'uomo di oggi
non è certo migliore
senza il tuo aiuto,
senza la forza della tua grazia...
Carità e rettitudine
sono dono del Signore,
dice il Siracide.

E tu, Gesù
cosa non provasti
di santo sdegno,
nel vedere così svilito



il culto al Padre tuo?
E soprattutto
così freddo e indurito
il cuore degli uomini?

Salmo 119

Beato l'uomo di integra condotta
che cammina nella legge del
Signore.
Beato chi è fedele ai suoi
insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Silenzio della riflessione

No,
non si può servire
a due padroni:
a Dio e a mammona.
L'avevi detto, Gesù,
e ora lo ribadisci con forza,
con un gesto vistoso
di giusta e santa indignazione,
rovesciando i tavoli
e cacciando i venditori...

Eppure tu, mio Signore,
non sei venuto a condannare,
ma a salvare i peccatori!
Tu non hai agito violentemente
contro l'uomo,
ma contro le cose

che prendevano potere sul suo cuore...
Sei venuto a liberare noi,
sei venuto a ricordarci la verità,
a portare a compimento
la legge dell' Amore...

Oh, bontà di Dio,
bontà di Dio!
Che ci vuole strappare
dalla perdizione,
dall' infelicità,
dall' egoismo cieco e amaro...
Io ti adoro,
io ti amo,
ti ringrazio.
Qui davanti a te,
innalzo la mia lode.

Brano musicato

Ed io, Signore?
Come posso considerarmi
davanti a te?
Senza peccato,
senza macchia?
Sono abbastanza distaccato
dalle cose materiali,
o ancora queste mi sono di intralcio,
di rischio,
di ostacolo per il mio cammino interiore?

Se così fosse,
o mio Re,

viene con la tua sferza,
butta all'aria ogni cosa,
ricordami cosa vale,
cosa conta!
Tu che correggi chi ami,
come il padre il figlio prediletto...
Fa che il tempio del mio cuore
sia sgombro di tutto,
di ogni umano interesse,
di ogni umano attaccamento,
e diventi silenzioso e puro,
luogo della tua presenza,
tua dimora preferita,
tempio della tua gloria.

O mio Dio
Trinità che adoro,
aiutami a dimenticarmi completamente
per fissarmi in Te,
immobile e tranquilla
come se la mia anima
fosse già nell'eternità.
Nulla potrà turbare la mia pace,
né farmi uscire da Te, o mio Immutabile,
ma che ogni istante
mi immerga sempre più
nelle profondità del tuo Mistero...

(Dagli scritti della Beata Elisabetta della Trinità)

Canto

Sì, Signore,
San Paolo dice
che è santo il tempio di Dio

che siamo noi;
che tutti veniamo edificati
per divenire dimora di Dio
per mezzo dello Spirito.
Fa che questo si realizzi,
Signore.
Tu solo puoi compiere in me
questo miracolo.
Gesù eucaristico,
io te lo chiedo:
libera il mio cuore,
purificalo,
santificalo,
e saziami della tua divina presenza.

Silenzio della Comunione Spirituale

Signore,
fa che nel mio cuore
risuonino canti di pace,
canti di gratitudine a te.
Fa che la preghiera mai cessi,
e io,
ovunque sia,
prostrato nell'anima,
ti adori
a nome di tutte le creature.
Signore,
tu che risplendi in questa chiesa,
fa di me
un piccolo tabernacolo vivente,
e ovunque io vada,
ti porti con me

per farti amare.
Signore,
ti voglio adorare
in tutti i tabernacoli del mondo.
Fa che nessuno sia vuoto,
nessuno abbandonato.
Attira tante anime generose
a riempire i tuoi santuari,
ad amarti con cuore ardente
che tu sia amato,
Gesù,
che tu sia amato come meriti.
Questo sia l'anelito
che consumi il mio cuore.

Salmo 26

...Una cosa ho chiesto al Signore
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.
Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora
mi solleva sulla rupe (...)
Innalzerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore...

Canto finale